



CITTÀ DI SALUZZO

Telefono: 0175.211311 Fax: 0175.211328

Partita IVA e Codice Fiscale: 00244360046

<http://www.comune.saluzzo.cn.it>

PALAZZO CIVICO – via Macallè, 9 – Saluzzo

MUNICIPIO DI CASTELLAR – via Maestra, 25

email: protocollo@comune.saluzzo.cn.it | P.E.C.: protocollo@pec.comune.saluzzo.cn.it



AVVISO PUBBLICO

ISTRUTTORIA PUBBLICA DEL COMUNE DI SALUZZO AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017, DEL D.M. 72 DEL 31.03.2021 E DELLA LEGGE N. 241/1990 E S.M.I. PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE DI UNA PROPOSTA PROGETTUALE PER PARTECIPARE AL BANDO “*Cultura nei piccoli comuni*” del Ministero della Cultura (Decreto Rep. n. 286 del 22/06/2026)

SCADENZA: 18 agosto 2026 h. 12:00

PREMESSA

Il Comune di Saluzzo intende partecipare al Bando “*Cultura nei piccoli Comuni*” del Ministero della Cultura – Dipartimento per le attività culturali – Direzione generale creatività contemporanea (Decreto Rep. n. 286 del 22/06/2026), finalizzato alla valorizzazione e promozione di progetti culturali nei comuni con popolazione inferiore a 25.000 abitanti.

La proposta progettuale deve prevedere il coinvolgimento di almeno un partner individuato tra le categorie di soggetti no profit indicati all'art. 5 del Bando, tra cui “*Enti del Terzo Settore di cui al D.lgs. 117/2017 iscritti o in corso di iscrizione al RUNTS. In questo secondo caso, l'iscrizione al registro deve essere perfezionata entro la data di accettazione del contributo*”. Tali partner devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale necessari per contrarre con la pubblica amministrazione e non devono trovarsi in situazioni che comportino il divieto di ricevere contributi o benefici pubblici ai sensi della normativa vigente.

La proposta progettuale si svilupperà attorno alla “*Festa del libro medievale e antico*”, che dal 2021 è uno degli appuntamenti culturali più importanti dell'autunno nel territorio saluzzese: dal 23 al 25 ottobre la città di Saluzzo ospiterà la 6° edizione di questa manifestazione nata dalla volontà di portare all'attenzione del grande pubblico la cultura e la storia del Medioevo, quale laboratorio culturale di notevole rilevanza, da cui nacque l'idea europea, e andare oltre gli stereotipi che lo hanno minimizzato relegandolo a mero momento di oscurità in opposizione al Rinascimento.

La Festa intende così celebrare un periodo storico, dal V al XV secolo, che continua ad esercitare

una forte fascinazione sull'immaginario collettivo, come testimoniano il successo di romanzi, serie televisive, film e videogiochi che a quella epoca e a quelle atmosfere si ispirano.

Saluzzo, che fu capitale dell'omonimo marchesato, si presenta come luogo ideale per celebrare il Medioevo. Si inserisce nella storia dell'Età di Mezzo europea con le sue testimonianze architettoniche di impronta gotica, costruite tra il Duecento e la fine del Quattrocento, che ancora caratterizzano il suo antico e intatto centro storico. Fu il marchese Tommaso III di Saluzzo, intorno ai primi anni del Quattrocento, a scrivere il poema epico-cortese *Le Chevalier Errant*, uno dei più importanti testi cavallereschi medievali. E nei dintorni di Saluzzo altri comuni vantano una storia medievale significativa, come Lagnasco, Manta, Rifreddo, Staffarda, Verzuolo: qui si svolgeranno alcuni appuntamenti di avvicinamento alla Festa organizzati grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo (Fondazione CRS), raccolti sotto il titolo *"I racconti del Marchesato"*. Si precisa che:

- i partenariati proponenti devono essere composti da enti con comprovata esperienza nella realizzazione di iniziative culturali sul territorio della Regione Piemonte, con particolare riferimento alla promozione alla lettura, alla valorizzazione della storia territoriale e al coinvolgimento della cittadinanza;
- gli interventi previsti dal Bando rientrano tra gli obiettivi programmatici dell'Amministrazione del Comune di Saluzzo;
- le organizzazioni no profit vantano una distintività e una specificità in termini di qualità dei servizi erogati (personalizzazione), di vicinanza ai bisogni espressi (prossimità), con particolare riferimento al contesto territoriale, di compartecipazione alle scelte decisionali da parte degli utenti (governance allargata), di capacità di lavorare in rete (networking) con gli altri attori della Comunità locale, di pluralismo dei valori espressi e praticati da parte di questa particolare tipologia organizzativa;
- quanto sopra descritto implica una attività di sperimentazione che può essere realizzata solo attraverso una modalità collaborativa, attraverso la costruzione di un partenariato duraturo e strategico tra i diversi soggetti interessati.

Il Comune di Saluzzo, al fine di avviare, ricorrendo alle potenzialità dello strumento della co-progettazione, un percorso per la definizione di una proposta progettuale per partecipare al Bando *"Cultura nei piccoli Comuni"* del Ministero della Cultura – Dipartimento per le attività culturali – Direzione generale creatività contemporanea (Decreto Rep. n. 286 del 22/06/2026) indice un'ISTRUTTORIA PUBBLICA per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore, in possesso dei requisiti generali e di capacità tecnico-professionale, che manifestino la disponibilità alla coprogettazione di una proposta progettuale per partecipare al Bando *"Cultura nei piccoli Comuni"*, così come delineato nei successivi articoli.

Art. 1 – FINALITÀ DEL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso di selezione, adottato ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.Lgs. n. 117/2017 è volto ad individuare uno o più Enti del Terzo Settore regolarmente iscritte al RUNTS per avviare un percorso di co-progettazione per il Bando "*Cultura nei piccoli Comuni*" del Ministero della Cultura – Dipartimento per le attività culturali – Direzione generale creatività contemporanea (Decreto Rep. n. 286 del 22/06/2026), finalizzato alla valorizzazione e promozione di progetti culturali nei comuni con popolazione inferiore a 25.000 abitanti.

Il suddetto Bando mira a sostenere e **valorizzare la vitalità culturale dei piccoli comuni italiani, favorendo la coesione sociale, la partecipazione civica e la tutela dell'identità dei territori.**

Si intende inoltre contrastare la marginalizzazione delle aree interne e promuovere un accesso più equo alla cultura su tutto il territorio nazionale.

Il programma persegue i seguenti **obiettivi strategici**:

- a) valorizzare il patrimonio materiale e immateriale dei territori, rafforzando le reti locali e incentivando forme innovative di produzione e fruizione culturale in una prospettiva di sviluppo sostenibile e inclusivo;
- b) promuovere la valorizzazione delle risorse culturali e ambientali dei piccoli comuni quali fattori di sviluppo locale e di incremento delle opportunità occupazionali nel medio e lungo periodo;
- c) favorire il miglioramento delle condizioni sociali ed economiche dei territori attraverso il sostegno alla nascita e al consolidamento di imprese culturali e creative, con particolare attenzione ai modelli di innovazione sociale e di comunità;
- d) incentivare forme di collaborazione stabile tra cittadini, enti pubblici, soggetti privati, istituzioni formative e di ricerca, organizzazioni della società civile, artisti e professionisti di ambiti disciplinari differenti, promuovendo partenariati pubblico-privati e reti territoriali durature;
- e) rafforzare e integrare l'offerta culturale locale, migliorandone qualità, accessibilità e fruizione, anche attraverso l'impiego dei servizi digitali e delle nuove tecnologie.

Pertanto le proposte progettuali dei soggetti destinatari del presente avviso dovranno:

- configurarsi come strumenti operativi di valorizzazione e rigenerazione culturale dei territori, finalizzati al rafforzamento dell'offerta culturale e alla promozione di processi di sviluppo sociale ed economico;
- garantire un effettivo coinvolgimento delle comunità locali e del pubblico, in coerenza con le specifiche caratteristiche e potenzialità del territorio di riferimento.

Art. 2 – OGGETTO E OBIETTIVI DELLA CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione ha per oggetto la definizione di una proposta progettuale di interventi coordinati nell'ambito della "*Festa del libro antico e medievale – edizione 2026*" (che avrà come

tema “A tavola nel Medioevo”) da attuarsi in termini di partnership tra il Comune di Saluzzo e i soggetti a questo scopo individuati, che dovranno concorrere alla realizzazione del progetto con l'**eventuale messa in comune di risorse** materiali, immateriali, umane ed economiche, **quale cofinanziamento oltre al contributo eventualmente assegnato dal Ministero**.

La co-progettazione dovrà essere sviluppata nell'ambito dei confini definiti dal **Progetto di massima (Allegato A)**, con il quale vengono definiti gli elementi principali della co-progettazione.

Al termine della fase relativa agli incontri di co-progettazione, finalizzati alla costruzione della proposta progettuale, l'Ente individuato quale partner, in seguito alla presente procedura di coprogettazione, dovrà stipulare apposito accordo di partenariato con il soggetto capofila (Comune di Saluzzo).

Nell'elaborazione delle proposte progettuali i soggetti partecipanti dovranno fare specifico riferimento alle modalità organizzative della manifestazione “Festa del libro antico e medievale” fino ad oggi attuate, alle prospettive evolutive e di innovazione della manifestazione, alle caratteristiche storico-artistiche della città e del territorio individuando gli elementi da valorizzare.

Ogni ente del Terzo Settore interessato a partecipare dovrà presentare:

1. un **progetto di attività** coerente con le finalità perseguite dal Bando “*Cultura nei piccoli Comuni*”, evidenziando il target di riferimento e l'eventuale integrazione con altre attività presenti sul territorio per il medesimo target;
2. un **piano economico di massima** coerente con il Bando “*Cultura nei piccoli Comuni*”. Nel corso dei tavoli di co-progettazione tale piano economico sarà rimodulato per l'elaborazione della proposta progettuale definitiva da presentare sul Bando.

Qualora nel corso della co-progettazione emergessero eventuali nuovi ambiti di intervento, in seguito all'evidenza di nuovi bisogni, che comportino una variazione del budget complessivo, si potrà addivenire ad una modifica della convenzione che definisce i rapporti tra i partner.

Art. 3 – PRINCIPI GENERALI e NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La procedura di cui al presente Avviso pubblico è improntata sul principio di sussidiarietà orizzontale delineato dall'**articolo 118 della Costituzione** della Repubblica Italiana, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative e che prevede e promuove l'instaurazione di rapporti di collaborazione tra soggetti pubblici e privati per il perseguimento di finalità rispondenti all'interesse generale.

Il ricorso alla procedura di co-progettazione costituisce uno strumento alternativo all'affidamento di prestazioni di servizi mediante la stipulazione di un contratto di appalto o concessorio disciplinato dal Codice dei contratti pubblici e avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, parità di trattamento, trasparenza e buon andamento dell'azione amministrativa, come più esplicitamente precisato dall'**art 6 del D.lgs. 36/2023**.

Pertanto il quadro normativo di riferimento è costituito dalle seguenti fonti:

- **l'art. 11 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241** che consente la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedimentali all'interno dei quali privati e Pubblica amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento. Tale istituto è configurato come strumento di cooperazione tra l'amministrazione e la parte non pubblica, rivestendo la funzione di consentire ai privati l'assunzione di un ruolo propulsivo nel coniugare i diversi interessi in gioco. Il citato articolo sostanzia che l'interesse pubblico può essere in determinate circostanze perseguito in modo migliore attraverso meccanismi collaborativi – consensuali piuttosto che unilaterali/autoritativi.
- **l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241** il quale contiene la disciplina dei provvedimenti amministrativi attributivi di vantaggi economici e dispone che l'attribuzione ad enti pubblici e privati di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari più in generale, sia esercitata nella forma del procedimento amministrativo, mediante criteri di evidenza pubblica e come tale sottoposta a regole di trasparenza e di imparzialità.
- le **“Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali”** emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 secondo le quali la co-progettazione:
 - a. si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;
 - b. trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale.
- **il D.lgs. 117 del 03.07.2017 (c.d. Codice del Terzo Settore)**, il quale, nell'ambito del TITOLO VII “dei rapporti con gli enti pubblici”, prevede all'art. 55 che:

“1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei

bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.

La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2.

Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo Settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner”.

- **il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021** “LINEE GUIDA SUL RAPPORTO TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ED ENTI DEL TERZO SETTORE NEGLI ARTT. 55-57 DEL D.LGS. N.117/2017 (CODICE DEL TERZO SETTORE)”;
- la **Legge Regionale Regione Piemonte del 25 marzo 2024, n. 7** “Norme di sostegno e promozione degli enti del terzo settore piemontese”.

Art. 4 – SOGGETTI AMMESSI e LORO REQUISITI

Il presente Avviso è rivolto agli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.lgs. 117/2027 Codice del Terzo Settore, non aventi finalità di lucro, operanti nel settore di cui all'art. 5 comma 1 lett. i del D. Lgs. 117/2017 (organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale), regolarmente iscritti al RUNTS o in fase di iscrizione, che, in forma singola o di Raggruppamento temporaneo, siano interessati a collaborare con il Comune di Saluzzo per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati.

Al fine di potere instaurare un rapporto di co-progettazione in qualità di partner del Comune di Saluzzo, i soggetti partecipanti alla istruttoria devono essere in possesso, ai fini dell'ammissione, dei seguenti requisiti per i quali dovranno effettuare apposita dichiarazione contenuta nell'ALLEGATO B - ISTANZA DI PARTECIPAZIONE, pena l'esclusione dal procedimento:

- aderire **ad una sola rete progettuale** finalizzata alla richiesta di finanziamento come previsto dal Bando “*Cultura nei piccoli comuni*”;
- iscrizione al RUNTS alla data di scadenza del presente avviso;
- requisiti generali: assenza, all'atto della presentazione della domanda di partecipazione, di qualsivoglia condizione che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione (cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D. Lgs 36/2023; procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di

prevenzione di cui agli articoli 6 e 67 del D. Lgs.159/2011). Il possesso di tali requisiti di ordine generale viene dichiarato dal concorrente ai sensi del D.P.R. 445/2000 con le modalità ivi indicate utilizzando l'Istanza di partecipazione "Allegato B" del presente avviso. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito di idoneità professionale dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al Raggruppamento.

- Requisiti di capacità tecnico professionale:
 - comprovata esperienza in attività culturali affini a quelle previste dal Bando "*Cultura nei piccoli comuni*" di durata non inferiore a 6 mesi complessivi nel periodo 1/1/2023 – alla data di pubblicazione del presente avviso (da dimostrare attraverso la presentazione di un curriculum dell'ente);
 - un volume di produzione sugli interventi sopra menzionati pari ad almeno € 10.000,00 complessivi nel triennio di riferimento;

In caso di ammissione del richiedente al Tavolo di co-progettazione, il Comune di Saluzzo si riserva di procedere alla verifica dei requisiti specifici auto-dichiarati in sede di presentazione della domanda.

Art. 5 – DURATA DEL PROGETTO

Le attività di co-progettazione con i partner saranno avviate a seguito della conclusione della presente selezione, successivamente alla determinazione dirigenziale di individuazione del partner. **Tutte le attività previste nella proposta progettuale dovranno avere una durata compresa tra i 7 e i 30 giorni, anche non consecutivi**, come previsto dal Bando "*Cultura nei piccoli comuni*".

L'accordo di collaborazione relativo alla co-progettazione avrà durata a partire dalla data di eventuale approvazione del progetto da parte del Ministero della Cultura Dipartimento per le attività culturali – Direzione generale creatività contemporanea al termine ultimo per la realizzazione delle attività e rendicontazione delle stesse, secondo la tempistica prevista dal Bando (data di conclusione degli interventi: **entro il 28.02.2027**; rendicontazione: **entro 30 giorni dal termine delle attività e comunque non oltre il 30 marzo 2027**), salvo proroghe concesse dall'Ente finanziatore e concordate dal partenariato.

Art. 6 – QUADRO PROGETTUALE

L'Allegato A è costituito dallo schema progettuale: rappresenta la condizione di partenza della presente co-progettazione e definisce le finalità, i destinatari, gli obiettivi generali e specifici della co-progettazione.

Tale documento ha l'obiettivo di fornire gli elementi essenziali per orientare i partecipanti alla predisposizione di proposte progettuali e di attività che saranno valutate ai fini

della scelta dei partner.

Art. 7 – RISORSE ECONOMICHE

Il **budget complessivo** stimato per l'organizzazione e la gestione degli interventi progettuali, esito del processo di co-progettazione, in caso di valutazione positiva e finanziamento da parte del Ministero della Cultura, sarà **non inferiore a € 130.000,00 (Iva inclusa)** e verrà elaborato dal partenariato in fase di co-progettazione, secondo i limiti e le regole indicati nel bando di Ministero della Cultura.

Nulla è dovuto invece per la partecipazione alla fase di coprogettazione, a cui ogni ente dovrà partecipare con risorse proprie. Gli incontri del tavolo di coprogettazione si terranno nei locali del Comune di Saluzzo in via Macallè 9 e al Quartiere, in Piazza Montebello 1.

Art. 8 – TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, quale metodologia di attività collaborativa, non si conclude con il procedimento amministrativo orientato all'avvio del partenariato, ma costituisce lo strumento di regia utilizzato nel corso dello sviluppo dell'intero progetto.

A seguito della scelta del partner sarà costituito un Tavolo di co-progettazione, quale strumento stabile per l'analisi, il monitoraggio e la ridefinizione in itinere degli sviluppi progettuali, quando si manifesti la necessità o l'opportunità di rivedere l'assetto delle attività del progetto.

Il Tavolo di co-progettazione è composto da: Responsabile Servizi culturali del Comune di Saluzzo o suo delegato, referente tecnico dell'Ufficio Cultura o suo delegato, n. 1 referente per ogni partner individuato.

L'attività caratteristica connessa alla co-progettazione si sostanzia in due momenti distinti:

1. Momento immediatamente successivo alla scelta del partner: consiste nella definizione congiunta dell'assetto finale del progetto e relativo piano finanziario, quale esito del confronto tra il Comune di Saluzzo e i partner, a partire dallo schema progetto iniziale. In tale sede viene definito il budget finale di progetto correlato al valore delle concrete attività messe in campo.
2. Cuore delle attività di co-progettazione: consiste nella formalizzazione del Tavolo di co-progettazione attivo per tutta la durata del progetto che, con cadenza almeno trimestrale, valuta in modo partecipato il percorso e gli esiti dell'attività e interviene nell'affinamento del progetto in relazione agli elementi emergenti in corso di sviluppo del percorso. Al Tavolo è affidata la definizione del disegno di valutazione del progetto, nonché della misurazione degli esiti delle attività e della eventuale definizione di azioni correttive o migliorative degli interventi, al fine di mantenere una stretta aderenza delle risposte ai bisogni espressi.

ART. 9 – PERSONALE IMPIEGATO

Per ogni soggetto co-progettante è necessario individuare un/una referente, che avrà la

responsabilità di:

- partecipare agli incontri periodici del tavolo di co-progettazione;
- assumere la responsabilità del coordinamento e della direzione di tutte le attività previste dalla proposta progettuale;
- provvedere al monitoraggio e alla verifica dell'andamento delle azioni, nonché alla predisposizione di report qualitativi/quantitativi periodici da trasmettere all'amministrazione se necessario;
- rispettare le scadenze e garantire il rispetto delle tempistiche sia delle attività programmate che rendicontative;

Le attività e progetti definiti nella Convenzione che verrà stipulata al termine della procedura di co-progettazione devono essere svolti nel rispetto delle persone e dei fondamentali principi di tutela della privacy concorrendo a fornire risposta ai bisogni espressi dall'utenza target.

Gli operatori devono tenere un comportamento improntato alla massima correttezza, riservatezza, collaborazione e professionalità.

Art. 10 – MODALITÀ e FASI DELLA PROCEDURA DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

- A) selezione dei partner da invitare al tavolo di co-progettazione previa selezione;
- B) costituzione del tavolo di co-progettazione per l'elaborazione congiunta del progetto definitivo da presentare a valere sul Bando "Cultura nei piccoli comuni";
- C) stipula della convenzione tra Comune di Saluzzo e i partner

Fase A): selezione dei soggetti con cui sviluppare le attività di coprogettazione.

Sarà individuato quale partner max **n. 3 soggetti** che avranno ottenuto il punteggio più alto in seguito alla valutazione effettuata da apposita commissione secondo i criteri indicati nel successivo art. 13. La fase di selezione potrà anche prevedere delle audizioni al fine di comprendere al meglio la coerenza tra gli obiettivi, le attività proposte e la concreta realizzabilità delle stesse;

Fase B): redazione del progetto definitivo attraverso coprogettazione tra i referenti del Comune di Saluzzo e i referenti tecnici del soggetto selezionato. La procedura prenderà come base il progetto presentato e il piano finanziario e procederà alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e di integrazioni e alla definizione degli aspetti esecutivi e finanziari.

Il primo incontro del tavolo di co-progettazione si terrà giovedì 20 agosto 2026 alle ore 10:00 nella sala laboratorio al I piano della Biblioteca civica "Lidia Beccaria Rolfi" di Saluzzo, in Piazza Montebello 1 (Quartiere).

Fase C): Stipula della convenzione tra Comune di Saluzzo e i soggetti selezionati

Nella convenzione saranno previsti, fra l'altro:

- la durata del partenariato;
- gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- il quadro economico delle risorse del progetto risultante dalle risorse materiali ed economiche, messe disposizione dall'ente precedente e da quelle offerte dagli ETS nel corso del procedimento;
- le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS;
- i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
- i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione;

Successivamente alla Fase C, il Comune si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere al partner la ripresa del Tavolo di co-progettazione permanente per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di attività, alla luce di modifiche/integrazioni o dell'emergere di nuovi bisogni;
- di disporre la cessazione delle attività e interventi, con preavviso di almeno sei mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale sopravvenuta nuova normativa, nonché da minori risorse finanziarie.

Art. 11 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E DEL PROGETTO

I soggetti interessati a partecipare all'istruttoria di co-progettazione dovranno far pervenire **entro le ore 12:00 del giorno martedì 18 agosto 2026** - obbligatoriamente via PEC - con oggetto ***"ISTRUTTORIA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE DI UNA PROPOSTA PROGETTUALE PER PARTECIPARE AL BANDO "Cultura nei piccoli comuni" del Ministero della Cultura (Decreto Rep. n. 286 del 22/06/2026)"*** all'indirizzo protocollo@pec.comune.saluzzo.cn.it la propria domanda, in conformità agli Allegati A e B del presente avviso, firmata dal legale rappresentante del partecipante.

La domanda dovrà essere composta da n. 2 file singoli denominati come segue:

A – PROGETTO DI MASSIMA E PIANO ECONOMICO

B – ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

A – PROGETTO DI MASSIMA E PIANO ECONOMICO

La proposta deve contenere tutti gli elementi atti a consentire una precisa e aderente valutazione come da Allegato A, secondo il seguente schema:

1	<u>Curriculum del soggetto proponente</u> (specificare la composizione
---	---

	<i>societaria/associativa; descrizione delle esperienze pregresse nella gestione di attività simili a quelle oggetto del presente Avviso; descrizione delle professionalità messe a disposizione del progetto)</i> - max 1.000 caratteri, spazi inclusi -
2	<u>Descrizione attività proposte e relative tempistiche, output e risultati attesi</u> <i>(evidenziare la multidisciplinarietà delle attività e i differenti target coinvolti)</i> - max 2.000 caratteri, spazi inclusi
3	<u>Altri soggetti della rete territoriale coinvolgibili</u> - max 500 caratteri, spazi inclusi -
4	<u>Modalità di ingaggio di nuovi pubblici e piano/strumenti di comunicazione</u> - max 1.500 caratteri, spazi inclusi -
5	<u>Piano finanziario</u> <i>(specificare le voci di spesa per le risorse umane, materiali ed economiche messe a disposizione dal proponente)</i>

Il progetto, come da schema dell'Allegato A, dovrà essere firmato dal legale rappresentante del soggetto concorrente, con firma digitale o olografa, corredata da documento d'identità del firmatario.

B – ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione, redatta come da ALLEGATO B – ISTANZA DI PARTECIPAZIONE, con le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, deve essere compilata in ogni sua parte e firmata dal legale rappresentante del soggetto, a pena di esclusione. La domanda può essere firmata anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso deve essere allegata copia conforme della relativa procura anch'essa sottoscritta. In caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito, la domanda deve essere presentata e firmata digitalmente da ciascuno dei soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio.

Art. 12 – CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono considerate inammissibili e quindi escluse dalle successive fasi della procedure, le domande di partecipazione e relativi allegati:

- che siano pervenute oltre il termine di scadenza stabilito nel presente Avviso;
- che siano presentate da soggetti diversi da quelli legittimati;
- che non siano firmate dal titolare o legale rappresentante o procuratore del/i soggetto/i concorrente/i;
- che non siano firmate, ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del Raggruppamento

temporaneo di concorrenti non ancora costituito;

- che siano state presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste dal presente Avviso.

Art. 13 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Ai fini dell'individuazione dei partner da invitare al tavolo di co-progettazione, il Comune di Saluzzo procederà a valutare il contenuto della proposta progettuale secondo i criteri sotto elencati.

Il punteggio massimo attribuibile è di 100/100.

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MAX
Competenze ed esperienze pregresse nel campo delle attività culturali rispetto ai temi indicati Bando " <i>Cultura nei piccoli comuni</i> "	20
Qualità e coerenza della proposta (obiettivi, attività, strumenti, aspetti innovativi, ecc.)	20
Coerenza degli interventi proposti rispetto alle finalità e agli obiettivi del Bando " <i>Cultura nei piccoli comuni</i> "	20
Possibili sinergie con altri soggetti del territorio in grado di ampliare e valorizzare il progetto	15
Piano e strumenti di comunicazione per intercettare e coinvolgere nuovi pubblici	10
Coerenza del piano economico con gli obiettivi previsti	15
TOTALE	100

Stante la centralità della qualità del progetto, esso dovrà raggiungere un punteggio minimo di almeno 60 punti. Le proposte che non raggiungeranno il punteggio minimo indicato saranno escluse.

Verrà redatta una graduatoria dal più alto al più basso punteggio e saranno ammessi al tavolo di co-progettazione i 3 ETS che avranno ottenuto il punteggio maggiore.

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione del partner che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la pubblica amministrazione.

Art. 13 – CO-PROGETTAZIONE - STIPULA DELLA CONVENZIONE

La stipula della convenzione avverrà solo in caso di finanziamento del progetto definitivo presentato dal Comune di Saluzzo e dai partner a valere sul Bando "*Cultura nei piccoli comuni*".

Art. 14 – ONERI DIVERSI A CARICO DEI PARTNER

Nella gestione del progetto i partner si impegnano a svolgere le attività secondo quanto definito dal progetto esito dell'accordo procedimentale successivo alla fase di co-progettazione.

Il partner dovrà inoltre:

- assumere tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale coinvolto nel progetto;
- utilizzare in modo coerente e integrato le proprie competenze, al fine di assicurare una politica efficace e in grado di coinvolgere i giovani, valorizzando le esperienze e le relazioni già presenti sul territorio;
- raccogliere i dati relativi ai giovani intercettati e alle iniziative svolte e inviare al capofila del progetto;
- assicurare che il personale che sarà utilizzato per le attività coprogettate sia in regola con le norme vigenti;
- comunicare al Comune di Saluzzo le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nelle attività del progetto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi referenti;
- rispettare le norme nazionali sulla raccolta e conservazione dei dati personali, provvedendo alla nomina di un Responsabile del trattamento dei dati;

Art. 15 – AVVERTENZE

La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'Avviso con rinuncia ad ogni eccezione.

Il Comune si riserva inoltre ampia facoltà di sospendere, revocare o annullare la procedura in qualsiasi fase di svolgimento della stessa e/o di non procedere alla stipula della convenzione senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni, indennità rimborsi o compensi di qualsiasi tipo, nonché di incorrere, per l'attivazione degli interventi di cui trattasi, anche a successive procedure di altra tipologia. Pertanto il presente Avviso non può essere interpretato, anche solo implicitamente, come impegnativo per questa Amministrazione procedente e nessun titolo, pretesa, preferenza o priorità potrà essere vantata in ordine all'affidamento della co-progettazione ed alla realizzazione delle attività per il semplice fatto dell'interesse manifestato in risposta al presente Avviso.

La partecipazione alle fasi della procedura selettiva dovrà essere svolta a titolo gratuito dai soggetti selezionati.

Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti, non fosse possibile procedere alla stipula della convenzione di cui alla fase C), il soggetto selezionato nulla potrà pretendere in relazione alla partecipazione alla fase B), che riveste natura endoprocedimentale ed istruttoria.

Art. 16 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Comune di Saluzzo tratterà i dati dei candidati nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del D.Lgs 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018, nonché tutte le altre disposizioni connesse emanate anche dall'Autorità Garante per la privacy.

Art. 17 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO e CHIARIMENTI

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 241/90, è individuato nella persona del Funzionario EQ – Responsabile del Settore Servizi culturali, dott. Emilio SIDOLI.

É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare all'ufficio Servizi culturali (cultura@comune.saluzzo.cn.it) entro e non oltre il 13 agosto 2026 alle ore 12:00.

Allegati all'Avviso:

A – PROGETTO DI MASSIMA E PIANO ECONOMICO

B – ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

Saluzzo, 29/07/2026

Il Funzionario EQ
dott. Emilio Sidoli